

D

DARE LA GAMBA (*gerg.*) Aiutare un cavaliere a montare in sella.

DARE LA SCHIENA (*gerg. equit*) Il cavallo dà la schiena quando la impegna in maniera corretta e naturale durante il salto di un ostacolo. Il cavallo deve portare i posteriori sotto la propria massa, prima del salto, quindi deve arrotondarsi in parabola, curvando il dorso e distendendo l'incollatura verso il basso.

DATI SEGNALETICI Dati che servono per l'identificazione del cavallo. Comprendono: nome, sesso, età, razza, statura, marchi a fuoco, mantello e segni caratteristici.

DIFESA Modo con cui il cavallo cerca di sottrarsi alla volontà del cavaliere. I casi più frequenti sono: l'impennata, la sgroppata, l'indietreggiare, lo scarto, il dietro-front e l'arresto.

DIFFICILE (*gerg.*) Cavallo che non si lascia facilmente sottomettere e che si ribella, spesso come conseguenza di maltrattamenti. Difficili sono anche i cavalli particolarmente sensibili, non adatti cioè a principianti, come ad esempio i purosangue.

DIRETTORE DI CAMPO (*pers. equit*) Persona incaricata della costruzione dei grafici e della sistemazione degli ostacoli nel campo di gara.

DIRITURA (*equit*) Serie di due ostacoli posti in linea retta, a una di stanza superiore ai 12 metri.

DISOBEDIENZA (*equit*) Difesa del cavallo che non vuole obbedire al cavaliere e si rifiuta di saltare un ostacolo. Sono considerate disobbedienze: il rifiuto, lo scarto, la difesa, l'arresto, la volta e la rettifica di un errore di percorso.

DISTANZE (*equit.*) Spazio tra i vari elementi di un ostacolo combinato o di una dirittura. Vanno misurate dalle facce interne degli ostacoli. Dipendono dall'entità e dal tipo (dritto o largo) degli ostacoli.

DISTESO (*anat*)

- a) disteso anteriormente: cavallo che presenta un difetto di appiombi agli arti anteriori. In un cavallo con appiombi regolari, la verticale abbassata dalla punta della spalla deve toccare il suolo 4, 5 cm davanti alla punta dello zoccolo. Nel cavallo "disteso anteriormente", invece, gli arti sono spostati in avanti.
- b) disteso posteriormente: cavallo che presenta un difetto di appiombi agli arti posteriori. In un cavallo con appiombi regolari, la perpendicolare abbassata dalla punta della natica deve tangere la punta del garretto e cadere al suolo qualche centimetro dietro ai talloni. Nel cavallo "disteso posteriormente", invece, gli arti sono spostati indietro.

DISUNITO Il cavallo non muove gli arti nella sequenza corretta (specie al galoppo).

DOLICOCEFALA (*anat*) Testa del cavallo, caratterizzata da un diametro longitudinale del cranio più lungo di quello trasversale.

DOLICOMORFO (*anat.*) Tipo di cavallo con struttura longilinea e a estensione di contrazione, adatto per attività molto veloci (corsa).

DOPING Termine inglese che indica l'uso illegale di farmaci durante gli allenamenti o prima delle gare, al fine di migliorare le prestazioni atletiche dell'animale. Le sostanze medicamentose proibite sono quelle che per quantità o qualità possono influire sul rendimento di un cavallo in gara. Il controllo antidoping, che avviene subito dopo la gara, può essere effettuato su campioni di urina, di sangue o di saliva, ma nei concorsi di salto ostacoli si preferisce il secondo tipo.

DOPPIA GABBIA (*equit*) Ostacolo costituito da tre elementi (dritti o larghi) posti a distanze variabili.

DRESSAGE (*equit*)

- a) traduzione francese del termine italiano addestramento: si propone di sviluppare in maniera armonica l'organismo e i mezzi del cavallo, ossia di sfruttarne le potenzialità. Vuole ottenere un animale calmo e sciolto e, allo stesso tempo, sereno e volenteroso. Ciò vuol dire che il cavallo si deve muovere alle varie andature con franchezza e regolarità, e che deve lavorare in totale decontrazione della bocca, sottomettendosi all'imbocatura.

b) è una delle prove, generalmente la prima, del concorso completo di equitazione.

DRESSATO Un cavallo è ben dressato quando dimostra di avere appreso perfettamente l'addestramento specifico per il dressage.

DRITTO(*equit*)

- a) tipo di ostacolo costituito da due pilieri o ripari, nel quale tutti gli elementi che lo compongono sono sistemati sullo stesso piano verticale
- b) stesso piano verticale. Non deve esserci nessun elemento invitante (barriera, siepe, arginello, fosso) al suolo. E' un ostacolo che impegna il cavallo solo in altezza.
- c) (*gerg. vet.*) il cavallo è dritto quando non zoppica.
- d) si dice che il cavallo è dritto per descrivere l'andamento retto e simmetrico del corpo e dell'andatura.

DUE PISTE, LAVORO SU Lavoro di fondamentale importanza per la preparazione del cavallo, in quanto serve a renderlo elastico, armonioso e scattante. Il cavallo si muove di traverso, facendo compiere al treno anteriore e a quello posteriore due piste diverse. Pertanto, gli arti posteriori e quelli anteriori devono necessariamente scavalcarsi. Questo tipo di lavoro comprende i seguenti esercizi: la cessione alla gamba, la spalla in dentro, la spalla in fuori, la groppa in dentro e l'appoggiata.

DURO (*equit.*) il cavallo è duro di bocca quando punta sulla mano, irrigidendo al tempo stesso i muscoli dell'incollatura. E un cavallo difficile da controllare, poco sensibile all'azione di mano del cavaliere.